



UNIVERSAL PICTURES presenta

In associazione con **RELATIVITY MEDIA**

Una produzione **WORKING TITLE**

In associazione con **BLUEEYES / LEVERAGE / CLOSEST TO THE HOLE**
Productions

Un film di **BALTASAR KORMÁKUR**

MARK WAHLBERG

KATE BECKINSALE

CONTRABAND

BEN FOSTER

GIOVANNI RIBISI

LUKAS HAAS

CALEB LANDRY JONES

DIEGO LUNA

e

J.K. SIMMONS

Produttori Esecutivi

LIZA CHASIN

EVAN HAYES

BILL JOHNSON

Prodotto da

TIM BEVAN

ERIC FELLNER

BALTASAR KORMÁKUR

STEPHEN LEVINSON

MARK WAHLBERG

Basato sul film Reykjavik–Rotterdam scritto da

ARNALDUR INDRIDASON

e

ÓSKAR JÓNASSON

Sceneggiatura di

AARON GUZIKOWSKI

Diretto da

BALTASAR KORMÁKUR

Uscita italiana: **18 Maggio 2012**

Durata: **110 minuti**

CONTRABAND

INFORMAZIONI DI PRODUZIONE

MARK WAHLBERG (The Fighter, I poliziotti di riserva) e KATE BECKINSALE (la saga di Underworld e The Aviator) sono i protagonisti di **Contraband**, un frenetico thriller che narra della storia di un uomo e del suo tentativo di restare fuori dal mondo dal quale ha faticato ad uscire, cercando di proteggere la sua famiglia ad ogni costo.

Il leggendario contrabbandiere Chris Farraday (Wahlberg) ha abbandonato la sua vita criminale in favore di una comoda vita domestica con sua moglie ed i suoi due bambini.

Ma dopo che suo cognato Andy (CALEB LANDRY JONES: X-Men, First Class, Non è un paese per vecchi) fa saltare un affare ordito dal suo spietato boss, Tim Briggs (GIOVANNI RIBISI: Avatar, Nemico Pubblico - Public Enemies) Chris è costretto a tornare a fare ciò che sa fare meglio di chiunque altro, il contrabbandiere, per saldare il debito di Andy.

Con l'aiuto di uno dei suoi migliori amici, Sebastian Abney (BEN FOSTER: 30 giorni di buio, Quel treno per Yuma), Chris mette insieme una squadra che include il loro comune amico d'infanzia Danny Raymer (LUKAS HAAS: Inception, Brick - Dose Mortale) con l'obiettivo di arrivare a Panama e tornare con milioni in banconote false. Tutto questo senza attirare l'attenzione del capitano della nave (J.K. SIMMONS: Juno, Young Adult), il quale sospetta che il giovane Farraday potrebbe essere responsabile di traffici ben più oscuri di quelli che aveva il padre, sua vecchia conoscenza.

La situazione si deteriora rapidamente, e con poche ore a disposizione per ottenere i soldi, Chris è costretto ad usare tutte le sue abilità nel tentativo di superare indenne una spietata organizzazione criminale panamense di corrieri della droga rappresentata da Gonzalo (DIEGO LUNA: Y Tu Mama Tambièn, Milk),

poliziotti e killer, prima che sua moglie Kate (BECKINSALE) e i suoi bambini divengano i loro obiettivi.

Il regista scandinavo BALTASAR KORMÁKUR (Jar City, 101 Reykjavík) dirige Contraband, da una sceneggiatura di AARON GUZIKOWSKI, basato sul film Reykjavík–Rotterdam scritto da ARNALDUR INDRIDASON e ÓSKAR JÓNASSON.

Il dietro le quinte di Contraband è composto da un team di altissima qualità che include il direttore della fotografia BARRY ACKROYD (The Hurt Locker, United 93), lo scenografo TONY FANNING (Brothers, Harold & Kumar Escape From Guantanamo Bay), il montatore ELÍŠABET RONALDS (Reykjavík–Rotterdam, Jar City), la costumista JENNY EAGAN (About Fifty, Order Up) ed il compositore CLINTON SHORTER (District 9, Normal).

Il film è prodotto da TIM BEVAN e ERIC FELLNER della Working Title (La Talpa, Frost/Nixon – il duello), da BALTASAR KORMÁKUR (Boardwalk Empire – L'impero del crimine e la serie TV Entourage) e da MARK WAHLBERG.

I produttori esecutivi di Contraband sono LIZA CHASIN (La Talpa, Qualcosa di straordinario), EVAN HAYES e BILL JOHNSON (I Love You, Man).

NOTE SULLA PRODUZIONE

Dall'Islanda alla Louisiana:

Via libera a Contraband

Nel 2008 l'autore Arnaldur Indriðason e lo scrittore/regista Óskar Jónasson realizzarono il fortunato thriller scandinavo Reykjavík–Rotterdam, sviluppato e finanziato dalla star del film, nonché produttore principale, Baltasar Kormákur. Il thriller parla di una guardia di sicurezza, Kristófer, e di come questa venga risucchiata nel mondo del contrabbando dell'alcool senza che opponga resistenza quando accetta un lavoro su una nave container che parte da Reykjavík, Islanda, diretta a Rotterdam, Olanda.

Frutto della passione di Jónasson, Indriðason e Kormákur e della loro squadra, Reykjavík–Rotterdam venne ben accolto nel loro paese natale, l'Islanda, e in tutta

Europa. Due anni più tardi, Kormákur suggerì ad uno dei suoi agenti di voler riattualizzare il film per il pubblico di lingua inglese. Successivamente, si arrivò ai produttori britannici Tim Bevan e Eric Fellner, con i quali, in comune accordo con la loro casa di produzione Working Title, fu presa la decisione di sviluppare il progetto come un thriller in lingua inglese.

Riflette Fellner: “Non è raro riscrivere un film per una nuova fetta di pubblico. Ma ciò che rendeva lo sviluppo di *Contraband* interessante era che, il protagonista del film originale, che era anche uno dei produttori, volesse cambiare le carte in tavola diventando il regista del remake. Balt è da tempo conosciuto in Europa come un importante regista in ascesa. Dopo aver visionato i suoi altri film, abbiamo avuto grande fiducia nella sua abilità di guidare questo progetto e raccontare una storia che fosse parallela a quella che lui stesso aveva contribuito a creare nel 2008.

Avendo a disposizione risorse maggiori, sapevamo che avrebbe potuto ampliare quel mondo e creare un thriller che il pubblico accoglierà bene”.

Al fianco di Liza Chasin e Evan Hayes della Working Title, due tra i produttori esecutivi del thriller, Kormákur ha inserito nella squadra di *Contraband* l’energico sceneggiatore Aaron Guzikowski, con lo scopo di creare un nuovo capitolo della storia. “Altre case di produzione e altri studios erano interessati, ma a me piaceva la Working Title”, spiega ed elogia Kormákur, “È una fantastica casa di produzione, e nel corso degli anni ho amato moltissimi dei loro film. Mettono il cuore in tutto ciò che fanno, e, allo stesso tempo, hanno un notevole successo commerciale. Assieme al fantastico copione di Aaron, sono stato accontentato in tutto. Si potrebbe definire quindi un matrimonio felice”.

Tenendo conto della nuova ambientazione del film, la squadra formata da Kormákur, Guzikowski e i produttori, ha riflettuto sul ruolo che la Louisiana ha come crocevia verso le vie marittime di tutto il mondo, e sul volume del contrabbando che attraversa questo stato. Conseguentemente, dopo un’esplorazione del luogo, è stato deciso che *Contraband* dovesse essere ambientato a New Orleans, piuttosto che nell’Islanda di Kormákur. Spiega il regista: “La storia è universale, e non ha legami particolari con Rotterdam o

l'Islanda. In America il contrabbando è molto più rilevante di quanto non lo sia in Islanda”.

Quando fu consegnata una copia di Reykjavík-Rotterdam ai produttori Mark Wahlberg e Stephen Levinson, i due non persero tempo e organizzarono un incontro con Kormákur, Guzikowski e la Working Title per discutere le possibilità di una collaborazione. Levinson ci mostra come è avvenuto lo sviluppo di Contraband: “Balt era coinvolto perché aveva prodotto il film originale. Pensai che il fatto che avesse prodotto e recitato nel primo film, e che ora volesse dirigerne la nuova versione potesse essere interessante. Disse che aveva in mente solo Mark per il ruolo che aveva precedentemente interpretato, e questo era molto incoraggiante”.

Aggiunge Wahlberg: “Ho amato Reykjavík-Rotterdam, e Balt ed io ci siamo trovati immediatamente. Lui ha recitato e prodotto l'originale, e quindi conosce la storia come le sue tasche”. Mentre si accordavano, e con l'avvio della preproduzione, Wahlberg sapeva che lavorare con il regista indipendente Kormákur avrebbe creato un'energia unica sul set. Come spiega l'attore/produttore: “Con Contraband Balt ha avuto lo stesso approccio che aveva con i suoi precedenti film, i quali avevano un budget pari a un quarto di quello messo a disposizione per questo. Era sempre sul set... saltava, correva, mostrandomi come affrontare le cose. Ha sempre la situazione sotto controllo e capisce ogni prestazione. Mi piace il suo stile”.

Mentre i suoi colleghi inglesi ed americani si univano a lui per la nuova versione del thriller, Kormákur spiega di non avere mai pensato alla ripetizione di questo film come un mero rifacimento del progetto precedente, come infatti sottolinea: “È un'avventura; non penso a questo film come a un remake, ma come ad un adattamento. È come se uno avesse una storia che viene utilizzata per un altro film. Da Reykjavík-Rotterdam abbiamo estratto una nuova storia, usandola come fonte d'ispirazione per Contraband”.

Di nuovo in gioco:

Il casting dell'Action-Thriller

Per *Contraband*, Kormákur ha utilizzato la stessa tecnica di casting utilizzata nel corso degli anni in cui realizzava film nel suo paese. Piuttosto che scegliere gli attori sulla base del loro aspetto, il regista imposta i provini sulla base della personalità del candidato. Spiega: “Mi piace trovare il nucleo delle persone, l'apparenza esteriore è meno importante. Chi è la persona? Cerchi di capirlo e renderlo adatto al personaggio”.

Il primo attore a sottoporsi al casting coincideva con la figura alla quale il regista spiegò le sue idee per un film ispirato a quello in cui egli stesso recitava.

Kormákur lo encomia: “Mark possiede un misto di fascino da ragazzo e di durezza. Lo crederesti un operaio. Chris è veramente uscito dalla vita criminale, ma ci si ritrova di nuovo, costretto. Ecco la bellezza dei thriller sulle rapine. È meraviglioso osservare le persone andare oltre la norma e fare qualcosa che il resto di noi non farebbe.”

Descrivendo il proprio personaggio, Wahlberg spiega: “Chris è sicuramente un pensatore, ma non ha paura di alzare la voce o di sporcarsi le mani”. Per Wahlberg, quando il suo personaggio si ritrova di nuovo in gioco, e probabilmente lo è fin sopra i capelli, è il momento che coincide con l'inizio del divertimento. Aggiunge: “Chris continua a cercare un modo per sopravvivere, per risolvere i suoi problemi e riportare il culo a casa, da sua moglie e dai suoi bambini”.

Con la necessità del casting per il ruolo di Kate, la moglie di Chris, sono state prese in considerazione moltissime attrici. Nessuna, però, è riuscita a portare quella combinazione di bellezza e volontà di ferro che servivano... almeno fino al momento in cui l'artista che era riuscita ad incarnare la saga blockbuster di *Underworld* in modo così spontaneo mentre dava il suo contributo alla creazione di commedie e film in costume ha lanciato la sua candidatura.

Riguardo la decisione della produzione di portare Kate Beckinsale nel progetto, Kormákur ha le idee chiare: “Kate è stata un'ottima scelta, per molte ragioni. È ovviamente molto bella, ma, allo stesso tempo, molto reale. Esiste in Kate un interessante miscuglio di sensibilità e durezza, e il suo ruolo è leggermente diverso dall'originale”.

Wahlberg è d'accordo sul fatto che volessero che la moglie di Chris avesse un carattere ben distinto in questo nuovo capitolo della storia di Contraband. Spiega: "Kate ha immediatamente risposto al personaggio, ed era determinata nel fare qualcosa di diverso. Mi ricorda moltissimo Amy Adams in *The Fighter*. Osservare qualcuno che sei abituato a vedere solo in certo modo ti sorprende completamente".

L'attrice ammette che la scrittura tesa di Guzikowski ha catturato la sua attenzione, e lo elogia: "Contraband ha una storia accattivante e personaggi favolosi. Ha creato un mondo che ha destato il mio interesse, perché non mi era familiare". Sul proprio ruolo, l'attrice spiega: "È un personaggio fantastico perché è forte e premurosa, dura e molto reattiva".

Kate Beckinsale, essendo per la maggior parte del film separata dal suo coprotagonista Chris, ha riflettuto molto sulle relazioni che il suo personaggio intrattiene con il resto della sua famiglia. Afferma: "Sei costretta a riempire molti spazi da te, affinché una volta sul set e pronti a girare, sia palese che c'è una storia tra tuo marito e te, oppure con tuo fratello, che hai aiutato a crescere. Era importante riuscire a percepirne le fondamenta profonde".

Dato che la produzione era già avviata da qualche settimana quando si è aggiunta al film, Beckinsale ammette di essersi sentita un po' come 'la nuova'. Non proprio il massimo. "Sono arrivata sul set e mi sono ritrovata coperta di sangue e poi avvolta come un burrito in una cerata di plastica", spiega ridendo "Grandinava e faceva freddo, e cercavo di non tremare. Poi sono stata scaricata in una fossa fangosa e mi hanno rovesciato addosso del cemento. Ricordo di avere pensato 'Va bene, probabilmente è un modo efficace come un altro per sentirmi parte della gang'".

Ben Foster è stato scelto per interpretare il ruolo di Sebastian Abney, il migliore amico d'infanzia di Chris Farraday. Come spiega Kormákur: "Sebastian è, in molti modi, un personaggio fantastico. Trovo interessante che la figura di Sebastian sia quella di una persona molto accomodante. Le persone accomodanti tendono ad

evitare il confronto, e spesso rendono le cose peggiori. Cercando di fare piacere a tutti, tradisci te stesso e chiunque attorno a te. Chris, in circostanze complicate, lotta per la cosa giusta, mentre Sebastian non lo fa”.

Wahlberg racconta come Foster sia entrato nel progetto: “L’ho raggiunto durante un evento” ricorda, “e gli detto ‘Ciao, sono un tuo grande fan’, mentre lui mi guardava come se fossi pazzo. All’inizio non mi credeva, pensava lo stessi prendendo in giro. Ho aggiunto ‘Ti ho visto in moltissimi lavori, spero che un giorno riusciremo a fare qualcosa assieme’. Così, quando si è presentata l’opportunità, ho dovuto chiamarlo”.

Foster è stato felice di poter interpretare un personaggio così complesso. Spiega l’attore: “Per il personaggio mi sono ispirato ad un produttore con cui ho lavorato una volta. Ha un bisogno disperato di piacere a tutti, presentandosi come una persona molto brillante, mentre all’improvviso la sua vita personale sbanda senza più controllo. Tutti compiono degli errori, e tutti, in modo o nell’altro, abbiamo deluso noi stessi e i nostri cari. Nella vita e nel lavoro, si dovrebbe sospendere il giudizio per comprendere le persone a fondo. Personalmente mi rifiuto di giudicare i personaggi che interpreto. Devi radicarti in loro, e combattere per ciò in cui essi credono. A modo suo, Sebastian cerca di fare la cosa giusta”.

Il primo provino di Giovanni Ribisi per *Contraband* era inizialmente per una parte diversa da quella che infine ha ottenuto. Kormákur ha insistito affinché che interpretasse Tim Briggs, il malvivente principale che terrorizza la famiglia Farraday dopo che Andy fa saltare un lucrativo affare. Kormákur sostiene che, originariamente, stesse cercando il ‘tipaccio’, ma si è reso conto che Ribisi portava con sé qualcosa di imprevisto e di più pericoloso di un normale teppistello. Spiega il regista: “Ho seguito Giovanni per moltissimo tempo. È un attore fantastico che scava nel suo personaggio. La cosa bella dei cattivi ben realizzati è che vuoi sempre vederne un po’ di più. E allo stesso tempo, ti spaventano. Giovanni interpreta il ruolo con grande equilibrio”.

Ribisi descrive il personaggio che interpreta, Briggs, come ‘l’uomo nero’. “È il tipo di persona che non vorresti incontrare di notte. Ha appena trascorso cinque anni in Angola, ed è il tuo incubo peggiore”. In più, l’attore spiega di essere rimasto impressionato dai metodi attraverso i quali il suo regista ha girato il film: “Mi

sembra che Balt allarghi i confini del dirigere ordinario, perché il film è talmente immerso nella realtà. Non cerca di rendere glamorous il contrabbando, ma lo mostra nella sua realtà”.

La star di X-Men: First Class, Caleb Landry Jones è entrato a far parte della produzione per interpretare il ruolo del fratello minore di Kate, Andy, il cui fallimento del contrabbando all’inizio del film, pone le basi per gli strazianti eventi che seguiranno nel film. Come afferma Wahlberg: “Dopo aver preso Kate, dovevamo trovare qualcuno che fosse credibile nel ruolo di suo fratello. Caleb era il tipo giusto e, ovviamente, è un incredibile giovane talento”.

Aggiunge Kormákur: “Andy è un personaggio estremamente delicato”, e ammette di aver visionato quasi cento giovani attori prima di scegliere il ventiduenne Jones per la parte. “Non basta scritturare il ragazzo più dolce del mondo con cui entrare in sintonia per ammettere che Andy faccia le cose che fa. È giovane, fa cose stupide, ma non è cattivo. Ci siamo innamorati immediatamente di Caleb durante il provino: ha un talento davvero speciale”.

Jones ammette che non dimenticherà presto l’adrenalina delle scene in cui gli ufficiali doganali americani si fanno sempre più vicini durante il suo tentativo fallimentare di contrabbando. “Avrei avuto molta più paura di quanto non ne avessi già se non ci fosse stato un elicottero” ricorda, “e quei cani antidroga mi hanno fatto correre come un dannato”. Jones è divertito dal fatto di non avere avuto problemi nel saltare una staccionata o ad essere rinchiuso dentro un muro... “A patto che dopo mi facessero uscire.”

J.K. Simmons interpreta il ruolo di Captain Camp, un personaggio che è un miscuglio di humour e autorità. Come spiega Kormákur: “Lui conosce Chris. Suo padre è legato a lui. Chris non ha paura di trovarsi sulla nave e rendere la vita difficile al capitano. È meglio conoscere il proprio nemico, piuttosto che avere a che fare con un pericolo sconosciuto. C’è una rivalità immediata, perché Camp conosce Chris da quando era il più affermato contrabbandiere di New Orleans, ed ora è tornato. Camp intuisce che Chris sta combinando qualcosa, così gli sta dietro, cercando di capire cosa diavolo ha in mente. È come il gatto con il topo”. Simmons spiega che, tra il personale di bordo della nave del suo personaggio, circolava una storiella riguardo la sua ossessione per la pulizia. Parlando della

parte, ride: “C’è un po’ di Felix Ungar nel capitano, ecco perché gli piace avere la nave pulita. Fa parte del suo sentirsi a casa”. Potrà anche avere una predilezione per la pulizia, ma non c’è dubbio che Camp giochi sporco. “Mi piace mantenere l’apparenza, essere un nobile capitano, ma sono anche uno stronzo. Se qualcuno cerca di fare affari sulla mia nave, io devo farne parte e devo avere un ritorno. Ma Farraday, il padre di Chris, non voleva accondiscendere alle mie condizioni, così mi sono interessato affinché Bud potesse godere di una vacanza a lungo termine...”.

Lukas Haas, che ha lavorato con Ben Foster in *Alpha Dog* e con Giovanni Ribisi in *Gardener of Eden* – Il giustiziere senza legge, così come in due episodi di *Entourage* di Levinson e Wahlberg, si è unito al progetto vestendo i panni di Danny Raymer, un amico intimo di Chris, che si imbarca con lui per Panama cercando di riparare al danno provocato dal fallimento di Andy. Ricorda Kormákur: “Abbiamo visionato un buon numero di persone, e quando Lukas ha interpretato Mark si è verificata un’ottima sintonia tra il personaggio e l’attore”.

Diego Luna, il cui trampolino di lancio è stato il film di Alfonso Cuarón *Y Tu Mama Tambièn*, è stato scelto per impersonare Gonzalo, il corriere della droga panamense, l’ultimo ostacolo sulla strada di Chris prima che possa tornare a New Orleans e cancellare il debito di suo cognato. Quando Chris scopre che i soldi falsi che progetta di riportare negli Stati Uniti sono inutilizzabili, chiede aiuto a Gonzalo. Ma Chris non può certamente immaginare quale sia il costo dell’aiuto del criminale, una volta di poca importanza, e che ora si ritiene un capo.

Come nota Fellner, il produttore: “Diego possiede questa abilità di prendere un personaggio facilmente stereotipato e trasformarlo in qualcosa di inaspettato. Vediamo che Gonzalo si è fatto strada nei ranghi fino a divenire uno dei capi del cartello della droga panamense e, in ogni momento, potrebbe scattare e uccidere gli uomini della squadra di Chris. Ci vuole un attore del calibro di Diego per creare un personaggio che si muove a metà strada tra l’essere un criminale opportunisto ed uno psicopatico senza freno”.

Ulteriori ruoli di supporto in *Contraband* sono di: DAVID O’HARA (*Wanted*) nei panni del boss del crimine della Louisiana Jim Church, WILLIAM LUCKING (*Sons of Anarchy*, serie per la televisione) nei panni di Bud Farraday, il padre di Chris e

ÓLAFUR DARRI ÓLAFSSON (Reykjavík–Rotterdam) nei panni di Igor, lo stressato addetto della sala motori della nave.

La vita nella Big Easy (New Orleans):

Scenografia e Locations

Contraband è stato girato sul posto, in molte delle diverse comunità di New Orleans, con alcune sequenze esclusive girate a Panama City. Sotto lo sguardo creativo del direttore della fotografia Barry Ackroyd, il thriller è stato filmato utilizzando un sistema di multi telecamere per catturare l'azione in tempo reale. Nella fase iniziale, la squadra degli scenografi si è diretta a Panama City per determinare quali scene dovessero essere girate sul posto e quali sarebbero state girate utilizzando New Orleans come location alternativa.

La decisione di Ackroyd di usare più di una telecamera ha permesso agli attori un grande margine di improvvisazione, senza quindi doversi preoccupare molto di punti di riferimento specifici.

Kormákur e tutto il cast hanno riposto la propria fiducia nelle mani del veterano direttore della fotografia perché catturasse su pellicola i loro movimenti naturali.

Girare a New Orleans

Lo scenografo Tony Fannings spiega che il suo team ha raffigurato una New Orleans stratificata e densa. Come osserva: “In Contraband possiamo notare moltissime differenze di status economico, l'industriale contrapposto al suburbano. Molti di noi conoscono il Quartiere Francese, e sappiamo di New Orleans a causa dell'uragano Katrina e delle catastrofe avvenuta. È bello vedere la vera gente vivere nel proprio ambiente nelle diverse parti di New Orleans; queste sono zone che di rado vediamo nei film”.

Kormákur afferma che girare in aree della città meno conosciute commercialmente è stata una scelta volta ad evitare la scontatezza. “Quando filmo nel mio paese, faccio esattamente la stessa cosa. Voglio scavare in profondità, e scoprire un aspetto dei luoghi che non sia già stato fatto vedere innumerevoli volte. Per me è molto più interessante”.

Il set mostra i porti dei traghetti, con navi da commercio in arrivo da ogni direzione. SAM TEDESCO, responsabile della location, aggiunge: “Tony, Balt ed io abbiamo parlato a lungo su dove avremmo dovuto collocare i personaggi. Siamo arrivati alla conclusione di posizionarli sul versante Ovest del Mississippi. Così facendo, è stato possibile mostrare il loro retroterra operaio, con il fiume come una linea divisoria tra le due parti della città. Questo fa già capire tutto. I nativi di Algiers chiamano questa zona il ‘Quartiere Francese con parcheggio’. È molto caratteristico, ed allo stesso tempo rende chiara l’idea di vicinato”.

Fanning sostiene che il posto scelto come set per la casa dei Farraday rappresentava il loro passato e il loro presente. Situata sotto il Crescent City Connection Bridge, la casa, stando alle parole dello scenografo, rappresenta “Una connessione visiva alla vita che Chris e Kate avevano dall’altra parte del fiume prima che si spostassero”. La ricostruzione della vita di Chris, lontano dal suo passato criminale, avviene in un luogo più riparato e protetto.

La maggioranza delle scene di questo thriller hanno luogo sulla West Bank. Ad ogni modo, il loft di Sebastian, uno degli amici di Chris che è andato a vivere nel Warehouse District, copre l’estremità opposta dello spettro. Come dice Fanning: “Ben ha dato molto ad un personaggio confuso, insicuro su quale direzione prendere. Pretende di condurre questa vita da macho, ma vuole anche avere delle qualità. Non è un buon giudice di sé stesso, così abbiamo reso entrambi i suoi spazi precari. Continua a fare dei lavori di rinnovamento e non è sicuro di come finirli. Possiede oggetti di design molto conosciuti, ma anche vecchie sedie dalle quali non riesce a separarsi”.

Per l’appartamento di Briggs, Fanning si è messo in contatto con i proprietari di Crescent City Apartments, un enorme complesso colpito duramente dall’uragano Katrina. Il palazzo è stato rinnovato quando il proprietario è andato in bancarotta. È stato rilasciato un permesso per avere una location all’interno del palazzo,

portandolo da uno stato di abbandono evidente fino ad una condizione di decadimento ulteriore.

Spiega Tedesco: “Abbiamo fatto dei graffiti sui muri e lo abbiamo inasprito, con il proposito di conferire al posto l’aspetto adatto. I responsabili sono stati incredibilmente generosi nel darci il permesso di entrare e riempire di graffiti un intero palazzo di cinque o sei piani. Ogni giorno c’erano persone che venivano a dare un’occhiata agli appartamenti in affitto e noi avevamo spazzatura e rifiuti disseminati ovunque... con materassi e pezzi di mobilio che penzolavano dai balconi. Si sono dimostrati incredibilmente generosi nel lasciarci fare quello che abbiamo fatto, mentre contemporaneamente cercavano di piazzare la proprietà”. In aggiunta, Tedesco spiega che Ribisi era talmente calato nel suo personaggio che una volta visto il posto, ha chiesto di potersi temporaneamente trasferire lì. Il responsabile della location ride ricordando che: “Abbiamo letteralmente dovuto dissuaderlo dal trasloco. Pensava fosse una grande chance per conoscere il proprio personaggio ed entrare nella parte”.

La scenografia dell’Old Point Bar, frequentato dal pericoloso Briggs, è un posto di ritrovo per gli abitanti di Algiers Point. Afferma Tedesco: “Ciò che amo dell’Old Point Bar è che la metà dei seggiolini del bar sono occupate da cani. È tipico di New Orleans. Il bar possiede una spiccata personalità architettonica, oltre ad una patina dovuta al tempo impossibile da ricreare. Sia all’interno che all’esterno il bar trasuda personalità. È stato complicato trovare un bar frequentato da esponenti della classe operaia e marinai imbarcati su navi commerciali. Molti dei bar di New Orleans hanno una forte personalità, ma non possiedono quella qualità che li rende bui e minacciosi. Ma il One Point Bar sembrava possedere tutte queste caratteristiche”.

La sfida riguardante la ricerca della location per il coiffeur di Kate è stata raccolta dalla produzione, il cui compito, in un traffico venerdì sera, era di tenere sotto controllo la strada permettendo l’impatto di un camion contro la finestra. Molte location ideali si trovavano in zone molto popolate, ma un centro di yoga, lontano dal centro, si è dimostrato l’ideale. Il proprietario, vedendo Kormákur e Levinson sostare fuori dal suo locale durante uno dei sopralluoghi, li ha invitati ad entrare.

Fanning spiega che questo centro yoga, ideale per le necessità della troupe, una volta era una vecchia rivendita di acciaio. Come spiega lo scenografo: “Si trattava di questa casa collegata ad un negozio fatto in mattoni la cui entrata era costituita da una porta da garage. Abbiamo eliminato questa porta e al suo posto abbiamo inserito una porta a vetri che interagiva bene con il resto dello spazio. All’interno abbiamo aggiunto elementi tipici di un salone di bellezza, seguendo lo stile conferito al locale dal proprietario, cercando inoltre di enfatizzare lo stile di New Orleans”.

Per quanto riguarda la location che avrebbe ospitato la compagnia di spedizioni di Sebastian, Tedesco è felice che tutta la squadra sia stata così fortunata da poter lavorare con la Avondale Container Yard. Padre e figlio, titolari della società, sono diventati parte integrante della troupe, concedendo gran parte del loro tempo. Foster ha letteralmente pedinato Mike O’Brian Jr. per capire come si gestisce una società del genere. “Mike aveva un sorriso stampato in faccia, sempre”, spiega Tedesco, “Arrivava prestissimo sul set nei giorni di ripresa e chiedeva ‘Come possiamo aiutarvi? Di cosa avete bisogno?’ Abbiamo ripreso il posto accuratamente, impreziosendo il valore della produzione”.

Per le scene in cui Chris va a trovare il padre in prigione, la produzione ha deciso di girare in un vero carcere, piuttosto che ricreare tutto sul set. Aiutati dal Jefferson Parish Sheriff’s Office, le riprese hanno avuto luogo in una prigione situata nella città di Gretna, adiacente ad Algiers sul lato ovest del fiume. Il comprensorio aveva un campo per gli esercizi che guardava il Mississippi, sfondo ideale per la troupe.

La mozzafiato Hargrove, Tranquility Plantation è servita come sfondo per una delle scene finali di Contraband, in cui Chris riserva le sue più ‘grandi attenzioni’ al suo compratore, Mr. Church, uno dei più noti criminali di New Orleans.

L’opulento set possiede 250 acri di terreno e una casa originale risalente alla Guerra Civile circondata da un fiume su tre lati.

Secondo il giudizio di Kate Beckinsale, girare sul posto è stato utile per sviluppare il suo personaggio e anche il suo accento. Come spiega: “Giravamo in una città in cui i nostri personaggi vivevano, e non è una cosa che accade con grande frequenza. In termini di posizionamento del personaggio, la sua provenienza, è

fantastico essere qui ed essere liberi di andarsene in giro. New Orleans è così particolare che devi trovartici per essere sicura di coglierne l'essenza". Per prepararsi, Beckinsale confessa di essere arrivata sul posto qualche giorno prima delle riprese, visitando i molti parrucchieri dei dintorni. "Ho incontrato donne meravigliose che mi hanno dato un grande aiuto ascoltando il loro accento". Una buona parte della produzione si trovava a New Orleans durante il culmine della festa di Mardi Gras. Dato che la combinazione della folla e della chiusura delle strade rendeva impossibile lavorare, la lavorazione di Contraband si è interrotta per quattro giorni. Come riassume Kormákur: "È stato un piacere per noi poter essere in grado di trovarci nel bel mezzo del vero spirito di New Orleans nel culmine della stagione".

Girare sulle navi

La maggior parte degli interni della nave di Captain Camp sono stati girati sulla S.S. Bellatrix, una vera nave della U.S Maritime Administration, ancorata in Louisiana, nel porto di Marrero. Malgrado le dimensioni, circa 900 piedi di lunghezza, la troupe ha avuto le sue difficoltà nel girare all'interno di spazi così stretti. Come sostiene Kormákur: "Amo che la nave, un mostro gigante fatto di metallo, diventi un personaggio".

La riprese negli interni della nave sono stati portati a termine in una settimana a bordo della S.S. Bellatrix. La stanza dei motori è alta come un palazzo di cinque piani, piena di passerelle, che hanno permesso riprese incredibili impossibili da realizzare su un normale set.

Le riprese esterne sono state realizzate nel porto di New Orleans. È stata una vera sfida trovare un'enorme nave container al momento non in uso e ottenere il permesso di riprenderla mentre naviga il Mississippi. Fortunatamente, TROY WATERS, un esperto coordinatore marittimo, era stato assunto con il compito di occuparsi della miriade di dettagli.

Stando a quanto sostiene Waters, occorre tenere conto di un certo numero di elementi quando si decide di girare a bordo di una vera nave. Come spiega: “

Bisogna tenere innanzitutto conto del tempo, per la continuità. Un'altra cosa di cui preoccuparsi sono le riprese in movimento, che richiedono la cooperazione di molti piloti di fiume, così come di molte autorità governative come la guardia costiera o la polizia portuale. Tutti devono essere a bordo, tanto per dirne una". Water sostiene che sono stati necessari cinque mesi per trovare la nave perfetta. La sua ricerca è iniziata attraverso una rete mondiale di intermediatori ma, alla fine, ha trovato la nave da solo. Mentre il copione parlava di due navi, è stato necessario prenderne solo una. Il dipartimento scenografico ha contribuito alla trasformazione di questa nave, lunga 365 piedi, in due navi, costruendo un'appendice montabile e dipingendo l'esterno con due nomi diversi. Per la scena iniziale in cui Andy viene catturato, la nave con lo scafo blu era la B.B.C. Romania. Dipingendone una sezione in nero, con una sezione esterna aggiunta per farla sembrare sensibilmente più grande, questa nave è stata battezzata Borden. Nella seconda parte del film entra finalmente sotto il comando di J.K. Simmons nei panni di Captain Camp.

Waters e la sua squadra hanno dovuto condurre notevoli trattative per far salpare la nave lungo il Mississippi, e lo stesso Waters afferma che la guardia costiera americana ha offerto loro un grande aiuto, come sottolinea: "Lavoriamo spesso con la guardia costiera per produzioni di questo tipo, perché la loro autorità si estende su ogni corso d'acqua navigabile del paese. Così, se non entrano in sintonia con quello che vogliamo fare, dobbiamo spesso contenerci un po'. Al contrario, il distaccamento della guardia costiera di New Orleans è stato molto cooperativo, permettendoci di girare tutto quello che dovevamo". Il reparto scenografia ha avuto il suo da fare quando si è trattato di riempire la nave con centinaia di container, uno dei quali ospitava anche un camion di valore. Non solo hanno dovuto rimuovere il logo da molti di questi container, ma hanno dovuto anche accordarsi con una compagnia per sistemare i contenitori sulla nave nel porto di New Orleans, con l'aiuto di enormi gru.

Assieme alle navi 'degli eroi' visibili in *Contraband*, sono state utilizzate moltissime altre navi che avevano la funzione di coadiuvare i diversi dipartimenti del film e della produzione: navi telecamera, navi di salvataggio, navi di trasporto. Non sono abbastanza? C'era inoltre una chiatta dotata di green-screen usata per

soddisfare certe scene che richiedevano questa tecnica... anche se sembra che queste scene siano state girate sul fiume. Waters sostiene che si è trattato del 'più grande green-screen' che abbia mai dovuto mettere sull'acqua.

Alcune scene navali sono state girate a Panama. Questo è accaduto quando la nave stava veramente transitando attraverso lo stretto di Miraflores diretta verso il porto delle navi container di Balboa. Per assicurarsi i permessi per girare, le autorità navali hanno collaborato con la Panama Canal Commission e la produzione.

Gru, Scontri e Caos

Gli Stunt e l'Azione

Per assicurare la giusta dose di adrenalina, l'azione di questo thriller è stata ripresa tutta in tempo reale. Spiega Levinson, uno dei produttori: "Per fare in modo che lo spettatore si sentisse nel bel mezzo dell'azione, e che sentisse tutta la pressione, abbiamo cercato di fare in modo che tutto fosse il più realistico possibile. Balt ha voluto progettare e orchestrare sapientemente le sequenze facendo sì che i personaggi non potessero né predeterminarle né immaginarle. Gli eventi si susseguiranno in modo casuale, non come nei film di spie dove tutto è accuratamente delineato.

Aggiunge Kormákur: "L'elemento che amo di più dell'azione, è cercare di essere il più realistici possibile, pur mantenendo alto il divertimento e l'intrattenimento. Si cerca sempre di spingere le scene d'azione verso confini sempre più crudi e reali, ma devono essere in qualche modo ancorate al suolo".

Scene di combattimento

DARRIN PRESCOTT, coordinatore degli stunt, spiega che Kormákur apprezza molto l'approccio fisico, come sottolinea: "A Balt piace provare alcune cose da solo. E' un attore fisico, un tipo crudo capace di buttarsi in mezzo e scatenare un combattimento. È caduto da una scala e poi ha guidato. Sa quello che vuole, non ama l'azione per l'azione".

Wahlberg era spesso in prima linea e ammette di aver dovuto insistere spesso per fare i suoi stunts prima che divenisse padre, spiega infatti: "Inizi soprattutto a pensare alla sicurezza. Volevamo che fosse il più realistico possibile, così, fino a che non c'era niente di rischioso, lo facevamo senza troppe storie. Balt è molto interessato nel catturare non solo la parte organica, ma anche ciò che accade nel momento stesso. Il che può spaventare un po' quando ti lanciano per una cucina e ti spaccano le cose sulla testa".

Wahlberg non è stato l'unico attore ad essere lanciato in lungo e in largo per il set. La veterana di Underworld, Beckinsale, si è confrontata con Ribisi nei panni di Briggs, in alcune scene particolarmente brutali girate sia nel coiffeur di Kate che nella residenza dei Farraday, riportando alcune ferite e tagli che le hanno impedito di dormire la notte. Si confida: "La sorpresa e lo shock erano appropriate. Giovanni è un bravissimo attore ed una meravigliosa persona, queste sono le caratteristiche che lo rendono unico. Quando tra due attori scorre una fiducia così, non ti preoccupi di essere sbattuta su un tavolo. Almeno, non molto". Prescott dice che Beckinsale ha chiesto di poter recitare in più scene di lotta possibile: "Ciò che esigevamo da Giovanni era solo brutalità. Spesso, questo genere di combattimenti sono più difficili per gli attori, perché, a differenza di quelli coreografati, devono essere caotici. Quando la gente si batte non è 'dammi un pugno, ora te lo restituisco, schiva, schivo'".

Il combattimento è stato coreografato prima delle riprese cosicché il regista potesse farsi un'idea e gli attori capire dove stavamo cercando di andare" continua Prescott "In realtà era quasi a base libera, una sorta di punto di partenza per gli attori su cui lavorare. Kate e Giovanni hanno fatto bene, ma Kate ha dovuto

sostenere il peso maggiore di questa scena e non si è mai lamentata”. Prescott spiega che una stunt era in allerta nel caso Kate non ce la facesse più, ma lei ha continuato. Ricorda: “Il giorno successivo era ridotta abbastanza male, piena di lividi dalla testa ai piedi. Riesce sempre a stupirmi”.

Per la scena in cui il SUV di Briggs si schianta nel coiffeur di Kate è stata usata una controfigura al posto di Kate. Il veicolo era equipaggiato con ciò che viene chiamato ‘dead man’, un sistema di ancoraggio fissato sul retro dell’automobile come dispositivo di sicurezza in caso che i freni non avessero funzionato. Quando l’auto ha sfondato il muro di vetro temperato, si è bloccata a un metro e mezzo dalla controfigura. Una piccola carica esplosiva è stata piazzata su ognuno dei 12 pannelli di vetro per assicurarsi che esplodessero; la controfigura è stata sommersa da una pioggia di legno e vetro, uscendone fuori senza nemmeno un graffio.

Con l'elicottero

Nella scena d’apertura del film, in cui la polizia doganale si avventa sulla scena del fallito contrabbando di Andy, le autorità cercano di salire su una nave in movimento cercando così di impossessarsi di ogni merce di contrabbando prima che sia gettata fuori bordo. Per questa scena sono state utilizzate tre navi della polizia doganale, oltre a diversi elicotteri tra cui un Black Hawk. Contestualmente, è stato utilizzato anche un ‘battello di sicurezza’, un’imbarcazione gonfiabile e rigida circondata da un tubo per evitare ogni tipo di danno durante il contatto con la nave abbordata.

La sicurezza durante le riprese era la prima preoccupazione per Waters, il coordinatore marittimo, il quale spiega che oltre a tutte le altre navi presenti sul set, era presente anche un’altra nave di sicurezza perennemente in stand-by, pronta ad intervenire per il cast o la troupe. Per quanto riguarda gli spostamenti tra imbarcazioni –da imbarcazione a imbarcazione, o da imbarcazione a nave– tutta la squadra di lavoro portava giubbotti di salvataggio dotati di luci di posizione attivabili attraverso il contatto con l’acqua. Il medesimo sistema di

sicurezza è stato utilizzato per assicurare le riprese della parte più culminante del film, quando Chris e Danny ritornano sulla nave con le autorità alle costole.

Per la sequenza d'apertura si è reso necessario l'utilizzo di un elicottero modificato per l'occasione che rimanesse sospeso sopra la nave. Il tempismo è stato fondamentale per il coordinatore aereo DAVID CALVERT-JONES, il quale sapeva di avere a disposizione all'incirca 30 minuti di luce, necessari per riprendere l'elicottero avvicinarsi verso la nave. Una squadra di cameraman si trovava su un altro elicottero. Spiega lo stesso Calvert-Jones: "I piloti non avevano esperienze nel campo del cinema, né avevano esperienza di volo in funzione delle telecamere, e i mezzi erano elicotteri modificati". Dopo un'intensiva sessione di prove sono stati comunque in grado di portare a casa le riprese necessarie. "Quei ragazzi hanno mostrato le loro qualità e svolto un ottimo lavoro".

Calvert-Jones afferma che, per la sequenza in cui l'elicottero resta sospeso sulla nave e scatena tutta la sua potenza di fuoco su Andy, che si trova a bordo, la sua squadra è riuscita a filmare l'intera scena in un solo ciak. Calvert-Jones, in costante collegamento con i piloti, ha potuto coordinare la scena da terra, utilizzando come luogo delle riprese un tratto di cielo poco fuori dallo spazio aereo di New Orleans.

La troupe ha dovuto faticare non poco quando si è trattato di girare le incredibili sequenze di accerchiamento, in cui la polizia doganale dirotta l'imbarcazione. Il progetto era altamente ambizioso, prima di tutto per via dei permessi necessari per fare in modo che la nave container potesse navigare sul Mississippi fino ad arrivare davanti la downtown di New Orleans. Gli elicotteri svolazzavano in cielo mentre le navi circondavano l'imbarcazione, e quando il regista ha detto: "Azione", con centinaia di curiosi a guardare dalla terraferma, si è scatenato un vero pandemonio.

Una rapina a bordo di un'automobile blindata

Una delle più importanti scene d'azione di *Contraband* ha luogo quando Chris e Danny compiono una rapina a bordo di un'automobile blindata, cercando così di chiudere il debito con il crimine Panamense. Il loro rischiosissimo compito è quello di spingere al limite il veicolo. Con Chris alla guida di un furgone si mettono sulla traiettoria di un camion, provocando così un incidente frontale, dando inizio alla sparatoria. I due riescono per poco a fuggire saltando sul retro di un camion per farla franca, e, dopo che l'autista viene colpito, Chris si avventa sul posto di guida dirigendosi verso la nave.

Tedesco spiega che trovare un luogo per ambientare questa scena è stato difficile. Il set doveva ricordare Panama, ma era necessario girare il tutto a New Orleans. La troupe ha avuto la fortuna di scoprire un tratto di autostrada ricoperto di palme da dattero che mostravano all'orizzonte la città. Tedesco ricorda di quando ha portato Kormákur a fare un sopralluogo sul sito: "Kormákur ha cominciato ad animarsi, camminava dovunque scegliendo gli angoli di ripresa. Le cose stavano funzionando, e lui sorrideva".

Ciò che viene descritto da Prescott come 'la scena dell'accerchiamento' ha coinciso con la sua prima opportunità di girare un'enorme sparatoria. Il coordinatore delle controfigure spiega che il trucco per venire a capo della scena consisteva nel mantenere l'insieme organico. Come infatti ricorda: "Persino ai cameraman è stato chiesto di non fissarsi su di un solo oggetto. Se sai che un tipo sta per essere colpito laggiù, non devi restare fermo a filmarlo. Guarda da questa parte, poi raggiungilo, poi vagli dietro e ritorna filmando la sua reazione. Piuttosto che presentarlo nitidamente, è come se il pubblico fosse un vero e proprio osservatore".

La preparazione alla scena è stata intensa. Cinque autostrade e le relative rampe di accesso sono state chiuse durante le sequenze di stunt. Una squadra dei vigili del fuoco era presente per monitorare l'intera scena, essendo presenti armi automatiche e cariche di esplosivo C4. Prima che le strade fossero riaperte al traffico, la troupe si è dovuta occupare della raccolta di circa trentamila bozzoli di proiettile provenienti da armi automatiche.

Inizialmente era stato programmato, come esito dell'impatto dell'auto blindata con il furgone di Chris e Danny, un enorme incidente, il cui risultato doveva consistere nel ribaltamento del furgone. La produzione ha dovuto risolvere il problema di girare questa scena su un vero ponte che non poteva essere né danneggiato né tanto meno colpito. L'ingegnoso dipartimento degli effetti speciali, per compensare questo problema, ha costruito una sorta di cabinato simile a quello di un gatto delle nevi, ponendolo sul davanti dell'auto blindata. L'idea era di far arrivare lo spazzaneve a contatto con il furgone di Chris e Danny alzandolo e facendolo girare su sé stesso. Il cabinato ha funzionato perfettamente, facendo girare il furgone del cinquanta per cento, donando così al regista l'effetto realistico che stava cercando per questa scena.

Senza per forza affidarsi pesantemente al green screen o sulla post produzione, tutto è stato accuratamente pianificato affinché tutto, dalla guida agli effetti speciali, fossero perfetti. Per creare l'impatto, gli attori sono stati alloggiati all'interno di un furgone, a sua volta posizionato su di un albero motore, e fatti girare in tondo; tutto questo ha permesso al regista di fare le scene in cui Wahlberg e Haas si ribaltano all'interno del veicolo durante il tremendo incidente. Mentre Wahlberg guidava per le strade di New Orleans, Haas si trovava al posto del passeggero. Ricorda: "Mark faceva in modo che il furgone sbandasse, andando contro gli ostacoli". In più, l'attore ammette di essere stato felice di aver potuto fare a meno del green screen: "Quando giri tramite l'aiuto di green screen e computer grafica, ti ritrovi a guardare qualcosa che non esiste. Lo puoi percepire nella recitazione, e puoi correre il rischio che sembri tutto falso. In questo caso, abbiamo veramente fatto tutto quello che vedete. Guidavamo il furgone andando a sbattere dappertutto. E certamente ti fa capire che sta accadendo veramente".

Verso casa a tutta velocità

Durante l'incredibile scena in cui Chris e Danny devono guidare velocemente verso la nave di Camp, il porto di New Orleans brulicava di attori truccati da ufficiali doganali e da poliziotti, e il cielo era ricoperto di elicotteri. Spiega

Levinson: “Dopo aver deciso in nostro favore, la Drug Enforcement Administration ha steso per noi il tappeto rosso, dandoci le risorse, la forza lavoro e il know-how necessario. Tutti volevano essere coinvolti e allo stesso tempo emozionati dal progetto”.

“È una scena in cui pensi che Chris si trovi nel suo momento più buio”, sostiene Kormákur, “ma proprio quando sei ormai convinto che per lui non ci siano più vie d'uscita, ecco arrivare gli elicotteri, i Black Hawks e le navi dal fiume. Ci sono cani che abbaiano su ogni angolo dell'imbarcazione. È stato meraviglioso, ma ha comportato anche mettere insieme molti pezzi”.

Waters illustra come il primo passo fatto per ottenere i permessi necessari per girare sia stato fornire una spiegazione esauriente del lavoro alle autorità competenti: “Prima di tutto ci siamo dovuti interfacciare con la CPB, un ramo del Department of Homeland Security, che ha supervisionato il copione per assicurarsi che non fossero messi in cattiva luce. Sono molto protettivi riguardo la loro immagine, per questo motivo abbiamo dovuto riscrivere alcune delle scene di azione, basandoci sul loro protocollo”.

Per far sì che la situazione risultasse la più autentica possibile, il team di lavoro ha seguito questo protocollo alla lettera. Continua Waters: “Esistono diverse ramificazioni di questo dipartimento: quello della Marina, quello Aereo, e quello Operativo. Ognuno di questi possiede uniforme diverse . La CBP ha supervisionato anche le procedure di abbordaggio, assicurandosi che venissero fatte secondo le loro richieste”.

Una delle riprese più complesse è stata quella in cui Chris, in possesso del bottino, si affretta verso la nave, con i suoi nemici alle spalle, ed entra con l'auto in una nave container. In questa sequenza, l'auto era guidata dallo stesso Wahlberg e, secondo le parole del passeggero, Haas: “Mark ha guidato la macchina verso l'interno dell'imbarcazione cinque volte, una dopo l'altra, senza nemmeno graffiarne la fiancata. È molto sicuro di quello che fa e, di riflesso, lo sei anche tu che gli stai accanto”.

Wahlberg conclude augurandosi che il pubblico ami questa corsa frenetica: “Spero che riescano a percepire la suspense e la tensione, anche se il film riconduce alla storia tra Chris e Kate. Se il pubblico verrà colpito all'inizio, lo sarà anche in

seguito. Spero che vivano questo film rabbrivendo, osservando, sperando, e aspettando di mettere insieme tutti i pezzi di questo puzzle”.

Universal Pictures presenta – in associazione con Relativity Media – una produzione Working Title, in associazione con Blueeyes/Leverage/Closest to the Hole Productions: un film di Baltasar Kormákur: Mark Wahlberg, Kate Beckinsale in Contraband, con Ben Foster, Giovanni Ribisi, Caleb Landry Jones e J.K. Simmons. Musica di Clinton Shorter, costumi di Jenny Eagan. Montaggio di Elisabet Ronalds, scenografie di Tony Fanning. Direttore della fotografia Barry Ackroyd, BSC, produttori esecutivi Liza Chasin, Evan Hayes, Bill Johnson. Un film prodotto da Tim Bevan, Eric Fellner, Baltasar Kormákur, Stephen Levinson, Mark Wahlberg. Contraband è basato su Reykjavík–Rotterdam, un film scritto da Arnaldur Indriðason e Óskar Jónasson, e tratto da una sceneggiatura di Aaron Guzikowski. Diretto da Baltasar Kormákur. ©2012 Universal Studios.

www.contrabandmovie.net.

NOTE SUL CAST

MARK WAHLBERG (Chris Farraday/Prodotto da) si è guadagnato le nomination per l'Academy Award® e per il Golden Globe grazie alla sue esaltanti performance in The Fighter, nel 2010, e per l'acclamato film drammatico di Martin Scorsese, The Departed – Il bene e il male nel 2006.

La notevole carriera cinematografica di Wahlberg inizia con il film di Penny Marshall, Mezzo professore tra i marines, e con il film di Scott Kalvert, in coppia con Leonardo Di Caprio, Ritorno dal nulla, seguito da un ruolo da protagonista nel thriller Paura, assieme a Reese Witherspoon. Ha interpretato felicemente molti ruoli per registi visionari come David O. Russel, Tim Burton e Paul Thomas Anderson. Il ruolo che lo ha fatto esplodere definitivamente è stato in Boogie Nights – L'altra Hollywood, affermandolo come uno dei talenti più ricercati di Hollywood. Successivamente è tra i protagonisti di Three Kings e The Perfect Storm – La tempesta perfetta, entrambi con George Clooney, e di The Italian Job con Charlize Theron. In seguito, in compagnia di Greg Kinnear, ha partecipato al film biografico incentrato sul rugby Imbattibile, e quindi in Shooter, basato sul romanzo best seller 'Point of Impact – Una pallottola per il presidente'.

Riunitosi a James Gray, già regista di *The Yards*, ha prodotto e interpretato assieme a Joaquin Phoenix il film *I padroni della notte*.

I suoi ulteriori progetti comprendono *E venne il giorno*, *Max Payne* e l'adattamento di Peter Jackson di "Amabili Resti". Nel 2009 è apparso nelle commedie *Date Nights* e *The Other Guys*, rispettivamente con Tina Fey e Will Ferrell. Tra i suoi prossimi film troviamo *Ted*, scritto e diretto da Seth MacFarlane.

Come abile produttore cinematografico e televisivo, Wahlberg ha ricevuto nomination per il Golden Globe Award, il Peabody Award e un Oscar®, cinque nomination per il Golden Globe e quattro per gli Emmy. Oltre ad essere il produttore di *Broken City*, *The Fighter* e *I padroni della notte*, Wahlberg è anche produttore esecutivo della serie HBO *Boardwalk Empire - L'impero del crimine*, *Entourage*, *In Treatment* e *How to Make it in America*. Filantropo impegnato, ha fondato nel 2001 la "The Mark Wahlberg Youth Foundation", associazione che aiuta bambini e adolescenti dei centri degradati.

KATE BECKINSALE (Kate Farraday) si è rivelata essere una delle attrici più versatili e carismatiche del cinema. Si è fatta notare in principio nel film di Kenneth Branagh *Molto rumore per nulla* e di seguito, nel ruolo dell'eroina, nel film di John Schlesinger *Cold Comfort Farm*. Ha recitato inoltre in *The Last Days of Disco*, di Whit Stillman assieme a Chloë Sevigny; *Bangkok, solo andata/Bangkok, senza ritorno*, con Claire Danes, di Jonathan Kaplan, e nella commedia inglese *Big Fish - Sparando al pesce*. Tra i suoi altri film troviamo *Fantasma*, in coppia con Aidan Quinn, e *Marie Louise ou la permission* di Manuel Flèche.

Nel 2001 Kate Beckinsale ha recitato, assieme a Ben Affleck e Josh Hartnett, nell'epico film della Touchstone Picture *Pearl Harbour*. Ha recitato con John Cusack in *Serendipity - Quando l'amore è magia* e con Matthew McConaughey e Gary Oldman in *Tiptoes*. Assieme a Christian Bale e Frances McDormand nel film corale drammatico *Laurel Canyon - Dritto in fondo al cuore*.

Le sue apparizioni cinematografiche includono anche *Van Helsing*, con Hugh Jackman e l'incredibile successo delle avventure vampiresche in *Underworld* e *Underworld: Evolution*, per la Sony Screen Gems.

Nel film di Martin Scorsese *The Aviator*, la Beckinsale ha interpretato la leggenda del cinema Ava Gardner. Ha poi recitato con Luke Wilson nel thriller *Vacancy*, per la Sony Screen Gems e nella commedia blockbuster *Cambia la tua vita con un click*, con Adam Sandler. È stata recentemente vista nel film drammatico indipendente *Snow Angels*, per la regia di David Gordon e con Sam Rockwell, e nel film drammatico indipendente *Winged Creatures - Il giorno del destino*, con Forest Whitaker e Dakota Fanning.

Le sue apparizioni televisive comprendono *Emma della A&M*, nel quale interpreta la protagonista, e *One Against the Wind*, della Hallmark of Fame Productions.

A teatro ha preso parte a *Clocks and Whistles*, *Sweetheart* e *The Seagull*, opera protagonista di un tour britannico nazionale.

Nel 2009 Kate Beckinsale ha partecipato all'action-thriller *Whiteout - Incubo bianco*, prodotto da Joel Silver, e nella dark comedy *Stanno tutti bene - Everybody's fine a fianco* di Robert De Niro e Drew Barrymore. Nello stesso anno ha preso parte anche al dramma politico indipendente *Nothing But the Truth* con Alan Alda e Matt Dillon. La sua performance in questo film le ha garantito un'ottimo riscontro di critiche.

Kate Beckinsale sarà presto di ritorno nei cinema con *Underworld - Il risveglio*, e con il remake di *Atto di forza*, insieme a Colin Farrell e Jessica Biel.

BEN FOSTER (Sebastian Abney) è riconosciuto a Hollywood come uno degli attori più versatili della sua generazione, oltre ad aver aggiunto la voce di 'produttore' per il suo recente lavoro in *Rampart*.

Nell'ultimo anno, Foster si è associato con Oren Moverman, che lo ha diretto nel film *Oltre le regole - The Messenger*, per fondare la casa di produzione Third Mind. Il loro primo progetto congiunto, *Rampart*, in cui Foster ha anche una parte, è il lungometraggio universitario di Moverman. Tra gli attori troviamo Woody Harrelson nei panni di un esperto ufficiale di polizia coinvolto in uno scandalo di corruzione. Il film, a metà strada tra il drammatico e l'action-thriller, è ispirato da un vero scandalo che ha visto coinvolta la polizia di Los Angeles negli anni '90.

Rampart

è stato presentato recentemente nei festival internazionali di Toronto e Londra ed uscirà nel 2012 per la Millenium Entertainment, dopo aver partecipato alle qualificazioni per gli Awards a New York e Los Angeles nel Novembre 2011.

Nel corso della prossima primavera, Foster, assieme a Rachel Weisz, Jude Law e Sir Anthony Hopkins, farà parte del film drammatico indipendente 360, diretto da Fernando Meirelles. Ispirato dalla pièce teatrale di Arthur Schnitzler Girotondo, il film segue una serie di storie convergenti sul tema dell'amore e dell'infedeltà. È stato recentemente presentato nel corso del Toronto Film Festival e al BFI Festival di Londra. Magnolia pubblicherà il film.

Uno dei ruoli più acclamati di Foster è stato quello del Sergente Will Montgomery in *Oltre le regole - The Messenger*, con Woody Harrelson e Samantha Morton. Il film, commovente ritratto del percorso di un soldato (Foster) nel suo tentativo di reinserimento tra i civili dopo la sua leva in Iraq, è stato selezionato ufficialmente dal Sundance Film Festival, aggiudicandosi non solo l'Orso di Berlino per la migliore sceneggiatura, ma anche il Peace Film Award nell'edizione del 2009 del festival internazionale del cinema di Berlino. Il film ha vinto anche il Grand Special Prize Award presso l'edizione del 2009 del Deuville Film Festival. Per la sua performance, primo ruolo da protagonista, Foster ha ricevuto una nomination al Gotham Independent Film Awards per la categoria Best Breakthrough Actor, conseguendo un premio al Philadelphia Film Festival.

Nel 2007, il suo ritratto del fuorilegge Charlie Prince in *Quel treno per Yuma* di James Mangold, un assassino dal sangue freddo armato e fanatico dei suoi due revolver, ha portato a Foster recensioni entusiaste. A proposito della sua interpretazione, Todd McCarthy di *Variety* ha notato che Foster: “ riesce a mettere la sua impronta indelebile su questo ruolo piccante che, in tempi precedenti ha permesso ad attori drammatici del calibro di Lee Marvin, Richard Boone, Dan Duryea, James Coburn, Jack Palance, Lee Van Cleef, Strother Martin e altri ancora, di rendersi immortali negli annali dei cattivi dei film Western... Veder recitare Foster è un piacere”. Il cast del film ha ricevuto una nomination per gli Screen Actors Guild (SAG) Award per la categoria di Outstanding Performance by a Cast in a Motion Picture.

Il curriculum di Foster comprende anche Here di Braden King, Professione assassino, in tandem con Jason Statham; Alpha Dog, con Sharon Stone e Emile Hirsch; il blockbuster X-Men: Conflitto finale; 30 Giorni di buio, con Josh Hartnett; Hostage con Bruce Willis; The Punisher con Thomas Jane; Northfork, con James Woods, Anthony Edwards e Daryl Hannah e Liberty Heights di Barry Levinson come debutto della sua carriera cinematografica.

Per quanto riguarda il piccolo schermo Foster ha condiviso con il resto del cast un SAG Award for Outstanding Performance by an Ensemble in a Drama Series per il lavoro da lui svolto per la serie drammatica prodotta da HBO nel 2003, unanimamente ben accolta, Six Feet Under, nella quale ha vestito i panni di Russel Corwin per tre stagioni. Ha inoltre fatto parte del telefilm HBO The Laramie Project, nomination agli Emmy. È apparso in molti episodi della serie culto Freaks and Geeks nei panni dello studente mentalmente disabile Eli, mentre la sua performance da protagonista nello Showtime Bang Bang You're Dead gli ha portato un Daytime Emmy Award.

Attualmente Foster vive tra New York e Los Angeles.

Vincitore dello ShoWest Newcomer of the Year Award nel 1999, **GIOVANNI RIBISI** (Tim Briggs) si è da allora dimostrato una presenza popolare sul grande schermo, capace di interpretare una vasta gamma di ruoli.

Ribisi è stato recentemente visto nel film GK The Rum Diary, basato su un racconto di Hunter S. Thompson. È la storia di un giornalista che si ritrova nel momento più critico della sua vita mentre scrive per un malandato giornale di Porto Rico, cercando di ritagliarsi un piccolo ma sicuro spazio per sé tra un gruppo di anime perse tutte dedite all'auto distruzione.

Giovanni Ribisi è attualmente impegnato nelle riprese del film corale Gangster Squad, con Sean Penn, Josh Brolin e Ryan Gosling. Il film è ambientato negli anni Cinquanta, e racconta la lotta della polizia di Los Angeles per tenere fuori dalla città la mafia della costa est.

Nell'estate del 2012 Ribisi apparirà nella commedia della Universal Pictures, Ted, diretto da Seth MacFarlane: narra la storia di un uomo che spera che il suo orsacchiotto prenda vita.

Giovanni Ribisi ha partecipato anche al successo di James Cameron, Avatar, vincitore di tre Academy Awards® e di due Golden Globes, divenendo il film dai più alti incassi di tutti i tempi.

Tra i suoi film più conosciuti troviamo: Nemico pubblico – Public Enemies di Michael Mann; Salvate il soldato Ryan di Steven Spielberg; Il giardino delle vergini suicide e Lost in Translation – L'amore tradotto, entrambi di Sofia Coppola; Ritorno a Cold Mountain di Anthony Minghella e Strade perdute di David Lynch. Tra gli altri ricordiamo anche: The Dead Girl, Perfect Stranger, Il volo della fenice, 1 chilometro da Wall Street, Fuori in 60 secondi, Un amore speciale, Sky Captain and the World of Tomorrow, SubUrbia, Heaven, First Love–Last Rites, That Thing You Do!, Gli infiltrati, Masked and Anonymous e The Big White. Ribisi ha ricevuto una nomination per l'Independent Spirit Award per la sua interpretazione in Il Dono, di Sam Raimi.

Oltre alle sue numerosissime partecipazioni in lavori di stampo cinematografico, Ribisi possiede anche un'impressionante lista di partecipazioni televisive come guest-star. Nel 2007 ha ricevuto una nomination agli Emmy per la categoria Outstanding Guest Actor in a Comedy Series per My Name is Earl. Ribisi è apparso anche in X-Files e Friends.

Giovanni Ribisi e la sua sorella gemella, Marisa, sono nati e cresciuti a Los Angeles, dove tuttora risiede. Dopo avere iniziato la sua carriera d'attore all'età di nove anni, ha studiato teatro con il prestigioso insegnante di recitazione Milton Katselas.

LUKAS HAAS (Danny Raymer) ha iniziato la sua carriera d'attore all'età di sette anni e da allora ha continuato a lavorare a Hollywood. Ha partecipato ad Inception assieme a Leonardo Di Caprio, Ellen Page e Joseph Gordon-Levitt, per la regia di Christopher Nolan, e al thriller sovranaturale Cappuccetto rosso sangue, con Amanda Seyfried, Gary Oldman e Max Irons per la regia di Catherine Hardwicke. La sua carriera fu lanciata nel 1984 quando venne scelto per il ruolo principale di Samuel in Witness – Il testimone di Peter Weir, con Harrison Ford. La sua interpretazione del bambino Amish, unico testimone dell'omicidio di un poliziotto sotto copertura, conquistò i cuori degli appassionati di cinema e della critica. Il

giovane Haas guadagnò presto ruoli in film come Scarlatti, il thriller, Il grande viaggio e Alan & Naomi, co-sceneggiato da sua madre, Emily Tracy-Haas. Ha continuato a distinguersi in ruoli importanti affiancato da attori importantissimi come Robert Duvall in Forzati, Jessica Lange in Music Box – Prova d'accusa, Laura Dern in Rosa Scompiglio e i suoi amanti e John C. Reilly in Boys. Ha lavorato con registi acclamati come Woody Allen in Tutti dicono I Love You, Tim Burton in Mars Attacks! e Alan Rudolph in La colazione dei campioni. Haas ha avuto una grande carriera nel mercato del cinema indipendente, proprio per questo motivo ne è considerato un beniamino. Al fianco di Emile Hirsch, Justin Timberlake e Bruce Willis ha partecipato ad Alpha Dog, per la regia di Nick Cassavetes. Haas ha preso parte anche a Brick – Dose Mortale, film amato dalla critica nel 2005 presso il Sundance Festival e, nello stesso anno, ha recitato in Last Days, diretto da Gus Van Sant, che ha esordito a Cannes. Death in Love ha gareggiato nel 2009 al Sundance Film Festival. Tra i suoi altri film troviamo Legittima offesa – While She Was Out, con Kim Basinger; Gardener of Eden – Il giustiziere senza legge, diretto da Kevin Connolly e il primo film da regista di David Arquette, The Tripper.

Nel 1988 Haas ha recitato a teatro a fianco di Steve Martin e Robin Williams in Aspettando Godot, di Samuel Beckett, presso il Lincoln Center for the Performing Arts della città di New York, per la regia di Mike Nichols.

Lukas Haas ha riscosso successo anche sul piccolo schermo, ricevendo una nomination agli Emmy per il ritratto da lui offerto di Ryan White, malato di AIDS, nel controverso telefilm La storia di Tyan White. Ha recentemente avuto spazio in 24, Criminal Minds e Entourage, e ha regolarmente prestato la sua voce per la serie animata Heavy Gear: The Animated Series.

Oltre al suo lavoro nel cinema, Haas continua a cimentarsi nella musica, un'altra sua passione, con partecipazioni al fianco degli Outkast e Macy Gray. Ha appena finito i lavori del suo nuovo EP.

CALEB LANDRY JONES (Andy) ha recitato al fianco di James McAvoy, Michael Fassbender, Jennifer Lawrence e Nicholas Hoult nel blockbuster estivo prodotto dalla 20th Century Fox, X-Men – l'inizio.

Le sue credenziali di attore includono un ruolo in *Summer Song*; una parte in *L'ultimo Esorcismo*, con una performance esaltata dalle recensioni del *New York Times*, ed un ruolo nel film dei fratelli Coen *Non è un paese per vecchi*.

Caleb Landry Jones è attualmente impegnato nel girare, nei panni del protagonista, l'esordio alla regia di Brandon Cronenberg, dal titolo *Antiviral*, al fianco di attori quali Malcom McDowell e Sarah Gadon. In questo film Brandon segue le orme del padre David, ambientando la storia in un immediato futuro iper realista e basandolo sull'insana ossessione della celebrità. Successivamente Jones reciterà nel ruolo di protagonista maschile in *Byzantium*, nel nuovo film di Neil Jordan. In questo film Jones interpreta il ruolo di un giovane uomo gravemente ammalato di leucemia alle prese con la propria mortalità.

Tra i giovani attori emergenti di Hollywood, Jones è stato incluso nei numeri 'Young Hollywood' di *VMAN* e *Teen Vogue*.

Jones è nato e cresciuto a Dallas, Texas.

DIEGO LUNA (Gonzalo) è stato presentato al pubblico di tutto il mondo con il suo ruolo da protagonista nel film vincitore di diversi premi *Y Tu Mamá También* al fianco del suo amico di infanzia Gael García Bernal, per la regia di Alfonso Cuarón. Dopo aver iniziato la sua carriera professionale teatrale all'età di sette anni e quella televisiva a dodici con *El abuelo y yo*, Luna è apparso sul palco di importanti produzioni teatrali quali *De película*, *La tarea* (ispirato dall'omonimo film di Jaime Humberto Hermosillo), *Comedia clandestina* e *El cántaro roto*, per il quale ha ricevuto il *Masculine Revelation Award 1996/1997* dall'*Association of Theatre Reviewers*. Sotto la direzione di Antonio Serrano (*Sex, Shame & Tears*) ha recitato nel *Molière* di Sabina Berman. Ha prodotto *The Complete Works of William Shakespeare* in Messico, per i quali ha vinto il premio 2001/2002 per la categoria *Best Comic Actor* dall'*Association of Theatre Reviewers*.

Il suo debutto alla regia con un lungometraggio avviene con *Abel*, presentato al *Sundance Film Festival* del 2010, che narra la storia di un ragazzo particolare che assume il ruolo dell'uomo di casa.

Luna sarà presente nell'imminente commedia in lingua spagnola *Casa de mi padre* con Will Farrell e Gael García Bernal. Luna e Bernal hanno riformato la coppia

recitando nel film di Carlos Cuarón Rodo y Cursi. Ha anche partecipato al film vincitore di numerosi premi Milk, con Sean Penn e sotto la regia di Gus Van Sant, oltre ad aver partecipato, nella veste di attore e produttore, allo spettacolo teatrale di John Malkovich The Good Canary.

Diego Luna ha diretto il documentario J.C. Chávez, nel quale si esplora la vita del leggendario boxeur Julio César Chávez, presentato nell'edizione del 2007 del Tribeca Film Festival. J.C. Chávez è stato creato con il sostegno della Canana Films, la compagnia internazionale di produzioni televisiva e cinematografica di stanza a Città del Messico, fondata da Luna, Bernal e dal produttore Pablo Cruz. La compagnia incentra il proprio interesse su progetti di origine latino-americana, con una prospettiva commerciale di livello mondiale. La Canana film ha prodotto il film di Luna Abel ed anche il debutto alla regia di Bernal, Deficit, presentato a Cannes nel 2007.

Tra i lungometraggi a cui ha partecipato Luna sono: Mister Lonely di Harmony Korine; Prima che sia notte di Julian Schnabel; Ámbar di Luis Estrada; A Trickle of Blood di Erwin Neumaier; A Sweet Scent of Death di Gabriel Reites; The Comet di José Buil e Marisa Sistach; Todo el poder di Fernando Sariñana; Criminal per la Section Eight Productions di Steven Soderbergh e George Clooney; The Terminal di Steven Spielberg; Only God Knows; Dirty Dancing 2; Terra di confine - Open Range per l'attore e regista Kevin Costner; Frida, con Salma Hayek, di July Taymor; Carambola; lo spettacolo televisivo Fidel; Dark Cities; Soldiers of Salamina del regista David Trueba. Inoltre, Luna è apparso in numerosi cortometraggi realizzati dagli studenti del Centro Universitario de Estudios Cinematográficos e del Centro de Capacitación Cinematográfica, tra cui The Last New Year di Javier Bourges, cortometraggio vincitore del premio Oscar®.

Luna vive attualmente a Città del Messico.

J.K. SIMMONS (Captain Camp) è apparso in numerosi lavori di carattere cinematografico, televisivo e performance teatrali in e off Broadway. Nella trilogia di Spider-Man di Sam Raimi interpreta il ruolo di J. Jonah Jameson. Tra i film a cui ha partecipato troviamo Hidalgo - Oceano di fuoco, Ladykillers, The Mexican - Amore senza sicura, Off the Map, For Love of the Game, The Gift - Il dono, Thank

you for smoking, Rendition – Detenzione illegale, Burn After Reading – A prova di spia, e l'incredibile successo della commedia Juno, nella quale ha offerto un memorabile ritratto di Mac MacGuff, strampalata, ma non per questo sfaticata, figura paterna.

Tra gli ultimi film interpretati da Simmons troviamo: Young Adult, The Music Never Stopped, Jennifer's Body, Extract, The Vicious Kind, I Love You Man, A Beginner's Guide to Endings e il film candidato agli Academy Awards® Tra le nuvole.

Sul piccolo schermo, Simmons ha interpretato Will Pope, il vice capo della polizia di Los Angeles nella serie di successo targata TNT, The Closer. È inoltre entrato nei panni di Vern Schillinger in Oz acclamata serie drammatica della HBO, pur continuando ad impersonare il Dr. Emil Skoda nella serie della NBC Law & Order. Simmons ha recitato nei teatri di Broadway in Guys and Dolls, Laughter on the 23rd Floor, A Change in the Heir, Peter Pan e A Few Good Men.

NOTE SUL REGISTA E I PRODUTTORI

BALTASAR KORMÁKUR è attualmente uno dei più importanti registi provenienti dalla Scandinavia.

Il suo debutto, 101 Reykjavík (2000) è diventato un successo internazionale ed è attualmente ancora in circolazione. Vincitore del Discovery Award presso il Toronto International Film Festival, viene successivamente selezionato da Variety come uno dei '10 registi da tenere sott'occhio', in compagnia di Alejandro González Iñárritu, Lukas Moodysson, Christopher Nolan ed altre nuove promesse. Il film è stato venduto in più di 60 paesi compresi gli Stati Uniti, Canada, Francia e molti altri, divenendo una chicca per i festival e vincendo molti premi.

Da allora Kormákur ha principalmente lavorato come regista/produttore attraverso la sua compagnia, Blueeyes Productions, anche se si è affermato come un'importante regista di pièce teatrali. Il suo retroterra di attore (si è diplomato presso l'Iceland Academy of the Arts nel 1990)

e di direttore presso il National Theatre of Iceland non lo ha lasciato insensibile al teatro. Kormákur si imbarca spesso in produzioni teatrali, sempre con risultati fantastici.

Il suo secondo film, *Il mare*, è uscito nel 2002 ed è stato un grande successo ai botteghini con circa 60.000 ingressi venduti in patria. Questo progetto si è rivelato un film difficile per Kormákur come regista, dato che il tema trattato differiva dal suo fortunato debutto. Nel suo curriculum di regista troviamo: *A Little Trip to Heaven* con Forest Whitaker, Julia Stiles e Jeremy Renner; *Jar City*; *Brúðguminn* e infine *Inhale*.

Tutti i film di Kormákur sono stati un grande successo in Islanda. *Jar City* ha battuto i record di ingressi al botteghino, e tutti i suoi film sono stati venduti all'estero ricevendo numerosi premi.

Kormákur sta lavorando attualmente su *Djúpið*, una coproduzione Islandese-Norvegese filmata in Islanda.

AARON GUZIKOWSKI è uno degli sceneggiatori più richiesti oggi in attività. La sua sceneggiatura per il lungometraggio *Prisoner* verrà sviluppata dalla Alcon Entertainment, per la regia di Denis Villeneuve (*La donna che canta*) e la Madhouse Entertainment in qualità di casa di produzione. In cima alla Black List della HBO, ha visto recentemente unirsi al progetto in qualità di attore Leonardo Di Caprio.

Guzikowski è attualmente al lavoro sullo spettacolare film fantascientifico *Above & Beyond* per la Warner Bros, con Sam Worthington (*Avatar*) come protagonista e Basil Iwanyk (*The Town* e *Scontro tra titani*) alla produzione. Inoltre, Guzikowski si sta attualmente occupando della riadattazione del libro 'Worlds' per conto della Sony Pictures, con Tobey Maguire come attore e produttore del film. Sta infine scrivendo l'episodio pilota per il telefilm *Sandman*, della Madhouse Entertainment, per il network USA per *The Descendants*, HBO, della produttrice Sarah Condon.

ARNALDUR INDRIÐASON è nato in Islanda nel 1961, ed è figlio di Indriði Þorsteinsson, un importante scrittore islandese. Indriðasson è uno scrittore islandese di fiction criminale e, all'inizio della sua carriera di scrittore, ha lavorato

come giornalista e critico per un quotidiano islandese. I suoi libri sono stati pubblicati in più di trenta paesi. Nell'estate del 2003, nel giro di una settimana, i suoi racconti di fiction criminale sono entrati nella top five della classifica Best Sellers islandese.

Nel 2005 Indriðasson è stato premiato con il The Crime Writers' Association Gold Dagger Award per il suo racconto 'La signora in verde'.

ÓSKAR JÓNASSON ha recentemente diretto il film di animazione Legends of Valhalla: Thor, primo lungometraggio animato per CAOZ, l'unico studio di animazione digitale islandese.

Nel curriculum di Jónasson troviamo la regia della serie televisiva Svartir englar; il film Reykjavík–Rotterdam, da lui scritto e diretto, e vincitore di cinque Edda Awards (conferiti dall'Icelandic Film and Television Academy), tra cui miglior regista e miglior sceneggiatura; ha infine diretto le serie televisive Pressa, Stelpurnar e Svinasúpan.

La Working Title, diretta in tandem da **TIM BEVAN** e **ERIC FELLNER** è dal 1992 tra le più importanti compagnie di produzione cinematografica al mondo. Fondata nel 1983, la Working Title ha prodotto più di novanta film che hanno incassato complessivamente più di 4 miliardi di dollari in tutto il mondo. I suoi film hanno vinto sei Academy Awards® e ventisei BAFTA. Bevan e Fellner sono stati premiati con il “Michael Balcon Award for Outstanding British Contribution to Cinema” presso la Orange British Academy Film Awards, e sono stati entrambi onorati con il titolo di Commander of the Order of the British Empire.

La consistente lista di produzioni della Working Title include le seguenti opere:

- ✦ Sette film con Joel e Ethan Coen: Burn After Reading: A prova di spia, Fargo, Mister Hula Hoop, Il grande Lebowski, Fratello, dove sei?, L'uomo che non c'era e A serious Man.
- ✦ Sei collaborazioni con lo scrittore Richard Curtis: Quattro matrimoni e un funerale, Il diario di Bridget Jones, Che pasticcio, Bridget Jones!, Notting

Hill, senza dimenticare Love Actually – L'amore davvero e I Love Radio Rock, diretti entrambi dallo stesso Curtis.

- ✦ Quattro film con Rowan Atkinson: Mr. Bean – L'ultima catastrofe, diretto da Mel Smith; Mr. Bean's Holiday, diretto da Steve Bandelack; Johnny English, diretto da Peter Howitt e Johnny English – La rinascita, diretto da Oliver Parker.
- ✦ Orgoglio e pregiudizio, Espiazione e Il solista, diretti da Joe Wright.
- ✦ United 93 e Green Zone diretti da Paul Greengrass
- ✦ Hot Fuzz e L'alba dei morti dementi di Edgar Wright
- ✦ About a Boy – Un ragazzo, diretto da Paul Weitz e Chris Weitz
- ✦ Certamente, forse, diretto da Adam Brooks
- ✦ The Interpreter, diretto da Sidney Pollack
- ✦ Dead Man Walking – Condannato a morte, diretto da Tim Robbins
- ✦ Elizabeth e Elizabeth: The Golden Age, diretto da Shekhar Kapur
- ✦ Frost/Nixon – Il duello, diretto da Ron Howard
- ✦ Nanny McPhee – Tata Matilda, diretto da Kirk Jones e Tata Matilda e il grande botto, diretto da Susanna White
- ✦ Paul, diretto da Greg Mottola
- ✦ Senna, il primo documentario della Working Title dedicato al leggendario pilota di formula uno, diretto da Asif Kapadia
- ✦ Billy Elliot, diretto da Stephen Dandry. Il successo riscosso dal film è stato portato anche a teatro con Billy Elliot The Musical, diretto da Stephen Dandry, libretto e testi di Lee Hall e musica di Elton John. Lo spettacolo sta attualmente riscuotendo un enorme successo a Londra, Chicago e On Broadway, dove nel 2009 ha vinto dieci Tony Awards, inclusi quelli relativi alle categorie Best Musical e Best Director. Lo spettacolo è stato già portato a Sidney e Melbourne e ha aperto nel 2010 a Seoul, nella Corea del Sud.
- ✦ La talpa, diretto da Tomas Alfredson, con Gary Oldman, Colin Firth e Tom Hardy, presentato in esclusiva mondiale nel Festival di Venezia di quest'anno.
- ✦ Qualcosa di straordinario, con Drew Barrymore e John Krasinski, diretto da Ken Kwapis

- ✦ Joe Wright è attualmente nella fase di preproduzione del suo quarto film con la Working Title, un adattamento di 'Anna Karenina' con Keira Knightley, Jude Law e Aaron Johnson.

STEPHEN LEVINSON ha vinto un Producer Guild of America Award, un BAFTA e due Peabody Awards. Ha ricevuto tre nomination agli Emmy e sette nomination ai Golden Globe Awards. È il proprietario e il direttore del Leverage Management, una compagnia di management e produzione, con la quale ha prodotto le famose serie HBO Entourage, In Treatment, How to Make It in America e Boardwalk Empire - L'impero del crimine.

Levinson è cresciuto a Manhasset Hills, New York, conseguendo il diploma universitario presso la Tulane University. Nel 1991 si trasferisce a Los Angeles per iniziare la sua carriera nel mondo dell'intrattenimento, avendo precedentemente lavorato come contabile e aperto la sua compagnia d'abbigliamento.

I suoi primi lavori a Hollywood lo vedono anche allo smistamento della posta presso la InterTalent (divenuta UTA). Ha fondato la Leverage Management nel 1996 con l'idea di assistere un gruppo di artisti già affermati nello sviluppo ulteriore delle proprie carriere. Mentre i clienti di Levinson andavano incontro ad un successo sempre più grande, Levinson è riuscito a far emergere l'aspetto produttivo della compagnia, che nasce nel 2004 con la prima di Entourage. Lo spettacolo era parzialmente ispirato dalla vita dell'amico di lunga data di Levinson, cliente e socio in affari, Mark Wahlberg, che ricopre la carica di produttore esecutivo in ogni progetto televisivo targato Leverage. L'agenda delle prossime uscite è per Levinson fitta di impegni, tra cui Broken City con Mark Wahlberg, Russel Crowe e Catherine Zeta-Jones.

Levinson è inoltre il creatore ed il proprietario di WhoRepresents.com, un database di talenti rappresentativi nel campo del cinema, televisione, musica, sport professionistico ed altri media. Lanciato nel 2000 come sito non a pagamento, WhoRepresents.com è oggi uno dei servizi con abbonamento più popolari nel suo genere, utilizzato da professionisti di tutte le aree dei media e dell'intrattenimento. Nel 2010 Levinson ha lanciato TheQuickList.net, un sito costruito su misura per vedere, creare e condividere online idee di casting.

LIZA CHASIN (Produttore Esecutivo) ricopre dal 1996 il ruolo di presidente delle produzioni per gli Stati Uniti per conto della Working Title Films. È attualmente coinvolta nella preproduzione di *Les Misérables* di Tom Hooper e di *Anna Karenina* di Joe Wright. Come produttore esecutivo Liza Chasin è impegnata nella postproduzione di *Big Miracle* di Ken Kwapis, così come lo è stata nel documentario *Senna*, diretto da Asif Kapadia, uscito il 12 Agosto del 2011. Chasin ha prodotto esecutivamente anche *Johnny English - La rinascita* di Oliver Parker, *Paul* di Greg Mottola, *Tata Matilda* e *il grande botto* di Susanna White, *Green Zone* di Paul Greengrass, *State of Play* di Kevin MacDonald, *I Love Radio Rock* di Richard Curtis, il nominato agli Academy Award® *Espiazione* di Joe Wright, *Elizabeth: The Golden Age* e *Certamente, forse* di Adam Brook.

Nella sua illustre carriera, Chasin è stata coinvolta nello sviluppo e produzione di film di grande successo come il vincitore degli Academy Award® *Dead Man Walking - Condannato a morte* di Tim Robbins; *Fratello, dove sei* di Joel e Ethan Coen, *Fargo*, vincitore degli Academy Award® e il grande successo *Notting Hill* di Roger Michell. Ha inoltre coprodotto *About a Boy - Un ragazzo* di Paul e Chris Weitz, *Il diario di Bridget Jones* di Sharon Maguire, *Alta Fedeltà* di Stephen Frears e il vincitore degli Academy Award® *Elizabeth* di Shekhar Kapur.

Liza Chasin ha ricoperto il ruolo di produttore esecutivo anche per l'acclamato debutto cinematografico di Catherine Hardwicke *Thirteen - 13 anni*; *Che pasticcio*, *Bridget Jones!*; *Smoking Aces* di Joe Carnahan; l'elogiato dalla critica *United 93* di Paul Greengrass; *Catch a Fire* di Phillip Noyce e *Orgoglio e Pregiudizio*, dallo stesso regista di *Espiazione* Joe Wright. Ha inoltre coprodotto *L'amore veramente* di Richard Curtis e *The Interpreter* di Sidney Pollack, e ha prodotto *Wimbledon*. di Richard Loncraine.

Laureatasi presso la NYU's Tisch School of the Arts, Chasin si è unita alla Working Title nel 1991 ricoprendo la carica di direttore dello sviluppo, divenendo così il capo dell'ufficio di Los Angeles e supervisionando gli aspetti creativi della compagnia in tutti gli Stati Uniti. Prima di far parte della Working Title ha lavorato per molti anni in diversi dipartimenti di produzione nelle compagnie di produzione di stanza a New York.

Con 12 anni di esperienza nello sviluppo dei lungometraggi, produzione fisica e budget, **EVAN HAYES** (Produttore Esecutivo) porta una prospettiva unica nel suo posto di lavoro come vice presidente della Working Title Films. Hayes è parte integrante dei distaccamenti americani e inglesi, ed è coinvolto in tutti quegli aspetti relativi alle operazioni creative della compagnia. In quasi dieci anni di lavoro con la Working Title, Hayes è stato una forza trainante nell'aumentare la già lunga storia di collaborazioni della compagnia con talenti creativi di alto livello riuscendo a creare film non solo di grande successo commerciale, ma anche unici ed affascinanti.

Come produttore esecutivo, Hayes ha condotto *Contraband* attraverso il processo di sviluppo, supervisionandone tutti gli aspetti a New Orleans, Panama City e Londra. Oltre *Contraband* Hayes è stato produttore esecutivo di altre tre progetti della Working Title usciti nel 2012: *La Talpa*, di Tomas Alfredson, con Gary Oldman, Colin Firth, John Hurt e Tom Hardy, acclamato dalla critica e candidato ai BIFA; il documentario vincitore di numerosi premi *Senna*, per la regia di Asif Kapadia, e *Qualcosa di straordinario*, diretto da Ken Kwapis e con Drew Barrymore, John Krasinski e Ted Danson. Nel corso del suo mandato, Hayes ha supervisionato molti progetti in ogni stadio del loro sviluppo e della loro produzione. Ha lavorato in film di grande successo come *United 93*, *The Interpreter*, *Espiazione*, *Orgoglio e pregiudizio*, *Paul*, *Certamente, forse*, *State of Play*, *Burn After Reading - A prova di spia*, *A Serious Man* e *Green Zone*. Hayes sta attualmente supervisionando dozzine di film della Working Title nei loro differenti momenti di produzione e sviluppo.

Nato e cresciuto nel Massachusetts, Hayes è laureato presso la Phillip Exeter Academy e l'University of Southern California's School of Cinematic Arts. Prima di unirsi alla Working Title, Hayes ha lavorato per il produttore Philip Steuer (la trilogia di *Le cronache di Narnia*) e nel dipartimento della programmazione finanziaria e della creatività presso la Paramount Pictures. Hayes vive nella West Hollywood con la moglie e la figlia.

Oltre a Contraband, **BILL JOHNSON** (Produttore Esecutivo) ha prodotto esecutivamente i film Un anno da ricordare e Dreamer – La strada per la vittoria, entrambi nel grande stato della Louisiana. Il suo lavoro è servito anche alla commedia della DreamWorks I Love You, Man e per la commedia targata Warner Bros. Malibu's Most Wanted – Rapimento a Malibù, così come per il dramma romantico I passi dell'amore – A Walk to Remember. Johnson ha ricoperto il ruolo di coproduttore nella commedia Disney The Kid ed anche per il dramma romantico 20th Century Fox Il profumo del mosto selvatico. Ha inoltre coperto il ruolo di produttore associato nella fortunatissima commedia Il matrimonio del mio migliore amico e la parodia comica Pensieri Spericolati, entrambi dei fratelli Zucker.

Johnson ha lavorato anche nell'horror thriller The Ring, nel film d'azione/drammatico della Disney Instinct e Il momento di uccidere della New Regency.

BARRY ACKROYD, BSC (direttore della fotografia) ha girato United 93 per il regista Paul Greengrass ricevendo una nomination ai BAFTA per il lavoro svolto su questo film vincitore di numerosi premi. Con Greengrass, Ackroyd ha girato anche Green Zone, con Matt Damon, e The Hurt Locker di Kathryn Bigelow, per il quale ha vinto un BAFTA e guadagnando una nomination agli Oscar® per la categoria Best Achievement in Cinematography. Ackroyd è ben conosciuto per il suo lungo rapporto di lavoro con il regista britannico Ken Loach. La collaborazione tra i due del 2006, Il vento che accarezza l'erba, ha vinto la palma d'oro al Festival di Cannes. Il film drammatico con ambientazione storica girato in Irlanda ha portato ad Ackroyd il premio Best Cinematographer nell'edizione del 2006 dei Film Awards.

Il primo film girato con Ken Loach è stato Riff Raff (1991), seguito da Piovono pietre (1993), Ladybird Ladybird (1994), Terra e libertà (1995), La canzone di Carla (1996), My Name is Joe (1998), Bread & Roses (2000), Paul, Mick e gli altri (2001), Sweet Sixteen (2002) e Un bacio appassionato (2004). Tra i suoi altri lavori vi sono film con Karin Adler, Chris Menges e Mincho Manchevski.

Per il documentarista Nick Broomfield Ackroyd ha girato *The Leader, His Driver and the Driver's wife* (1991), *Aileen Wuornos: the Selling of a Serial Killer* (1993) e *Tracking Down Maggie: The Unofficial Biography of Margaret Thatcher* (1994). Ha ricevuto altre nomination ai BAFTA per la categoria Best Short Film con il film *Butterfly Man*, Best Photography and Lighting (Fiction/Entertainment) per la miniserie del 2003 *The Lost Prince* diretta da Stephen Poliakoff. Tra i suoi ultimi lavori troviamo *Coriolanus*, per la regia di Ralph Fiennes; *Battle in Seattle - Nessuno li può fermare*, per la regia di Stuart Townsend; *The Hurt Locker* di Kathryn Bigelow e *Il mio amico Eric* di Ken Loach. Ackroyd ha anche girato l'episodio pilota della serie *More as This Story Develops*, con la sceneggiatura di Aaron Sorkin e diretto da Greg Mottola per la HBO.

Nato a Manchester, Ackroyd ha studiato cinema al Portsmouth College of Art.

TONY FANNING (Scenografo) ha iniziato la sua carriera di scenografo con la produzione originale di Broadway di *Two Trains Running* di August Wilson. Gli altri lavori teatrali che lo vedono protagonista includono *Tommy degli Who*, diretto da Victoria Bussert, e produzioni protagoniste nei principali teatri del paese, tra i quali ricordiamo il Guthrie Theater, il South Coast Repertory, The Old Globe, il San Diego Opera e il Geffen Playhouse.

Fanning ha vinto un Emmy per la sua direzione artistica per il lavoro televisivo svolto sull'episodio pilota della serie *West Wing - Tutti gli uomini del presidente* di Aaron Sorkin.

Nel ruolo di direttore artistico per il cinema, Tony Fanning ha avuto il privilegio di lavorare con autori del calibro di Steven Spielberg (*Munich*, *La guerra dei mondi*, *Amistad*), Robert Zemeckis (*Polar Express*, *Le verità nascoste*, *Forrest Gump*), Sam Raimi (*Spider-Man*), Steven Soderbergh (*Ocean's Twelve* e *Ocean's Thirteen*), Nancy Meyers (*What Women Want - Quello che le donne vogliono*) e Brad Silberling (*Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi*).

Come scenografo, ha lavorato due volte per Andrew Fleming (*Nancy Drew* e *Hamlet 2*). Le sue altre produzioni scenografiche includono *Harold & Kumar Escape From Guantanamo Bay*, *Brothers* di Jim Sheridan, il remake di *Cani di*

paglia di Rod Lurie, e l'imminente Butter diretto da Jim Field Smith, con Jennifer Garner.

ELISABET RONALDS (montaggio) ha montato Reykjavík – Rotterdam di Baltasar Kormákur, lavoro per il quale si è aggiudicata un Edda Award per la categoria Best Editing; ha inoltre montato The Sea, Jar City, Brúðguminn, Inhale e Summerland. La Ronalds ha inoltre ricevuto una nomination agli Edda Awards per il lavoro svolto su December, Summerland e Inhale.

Tra gli altri lavori troviamo il documentario Future of Hope, Dugg Hole People, la miniserie televisiva Every Colour of the Sea Is Cold, e i documentari per la televisione Honour Killing: A Turkish Tragedy e The Elephant Boy: Billy in Bangkok, compreso il telefilm Njálssaga.

JENNY EAGAN (Costumi) ha lavorato come assistente ai costumi nei film diretti da Jon Favreau Cowboys & Aliens e Iron Man 2; Il grinta, A Serious Man, Non è un paese per vecchi e Ladykillers dei fratelli Coen; Il solista di Joe Wright; Leoni per Agnelli di Robert Redford; Smokin' Aces di Joe Carnahan; Vita da strega di Nora Ephron e The Terminal di Steven Spielberg. Eagan ha inoltre collaborato, assieme a Mary Zophres, nel film di Steven Spielberg Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo, e ha recentemente lavorato nella produzione About Fifty della Five-Oh Productions, oltre ad aver disegnato i costumi dei cortometraggi Order Up, Gretchen Brettschneider Skirts Thirty e The Boy Scout.

CLINTON SHORTER (Compositore) è stato recentemente indicato dall' Hollywood Reporter come uno tra i 'giovani compositori da tenere sott'occhio'. La sua musica originale per il blockbuster District 9 è stata descritta dal critico cinematografico Kirk Honeycutt come una "magnifica colonna sonora".

Shorter ha lavorato in più di 300 episodi per la televisione, numerose pubblicità, film indipendenti e ha scritto temi originali per le Olimpiadi.

Clinton Shorter, vincitore di numerosi premi, originario di Vancouver, ha sviluppato il suo amore per la musica sin da giovanissimo. Durante gli anni del liceo, Shorter si fece trasferire in un'altra scuola dotata di uno studio di

registrazione, passando al suo interno tutto il suo tempo libero. Al momento del suo ingresso all'università era già un grande musicista, e ha iniziato a specializzarsi in musica jazz, salvo poi abbandonare per continuare a scrivere musica fondando un trio di rock sperimentale. Shorter ha dichiarato che la sua passione per le colonne sonore è nata dopo aver ascoltato le musiche composte da Mark Isham per il film *Mai gridare al lupo*, come spiega: “Ha letteralmente cambiato la mia vita spingendomi ad intraprendere la strada di compositore per il cinema”.

Dopo questa esperienza Shorter reintraprende la sua carriera universitaria con l'obiettivo di studiare composizione e sintesi. La prima pausa in questo percorso avvenne durante il suo turno di lavoro in un negozio di strumenti musicali a Toronto, quando un compositore canadese fece il suo ingresso nel negozio per acquistare dell'attrezzatura. Shorter lasciò il negozio per lavorare con lui, iniziando così ad affinare il suo talento.

Shorter ha mosso i suoi primi passi musicando cortometraggi digitali per amici e per il regista Trevor Cawood, che in quel momento lavorava per un'azienda di computer grafica. Cawood ha presentato Shorter ad un giovane regista, Neil Blomkamp, che più tardi lo assumerà come compositore per le sue pubblicità e i suoi cortometraggi. Ricorda Shorter: “All'epoca Neil aveva solo 22 anni, ma tutti si accorgevano del suo talento e che un giorno sarebbe stato una star”.

Una di queste collaborazioni, il cortometraggio *Alive in Joburg*, è stato il catalizzatore per *District 9*. Il vincitore dell'Academy Award® Peter Jackson, dopo aver visto il corto, ha assunto il ruolo di produttore, piazzando Blomkamp nel ruolo di regista. Sottolinea Shorter: “Quando Neil mi ha chiamato verso la fine del 2008 chiedendomi se fossi interessato a scrivere una colonna sonora per il film, non ho avuto dubbi”. Peter Jackson, riferendosi alla colonna sonora di Clinton Shorter, non ha potuto che definirla “entusiasmante”.

Shorter risiede attualmente tra Vancouver e Los Angeles.